



## Statistiche in breve

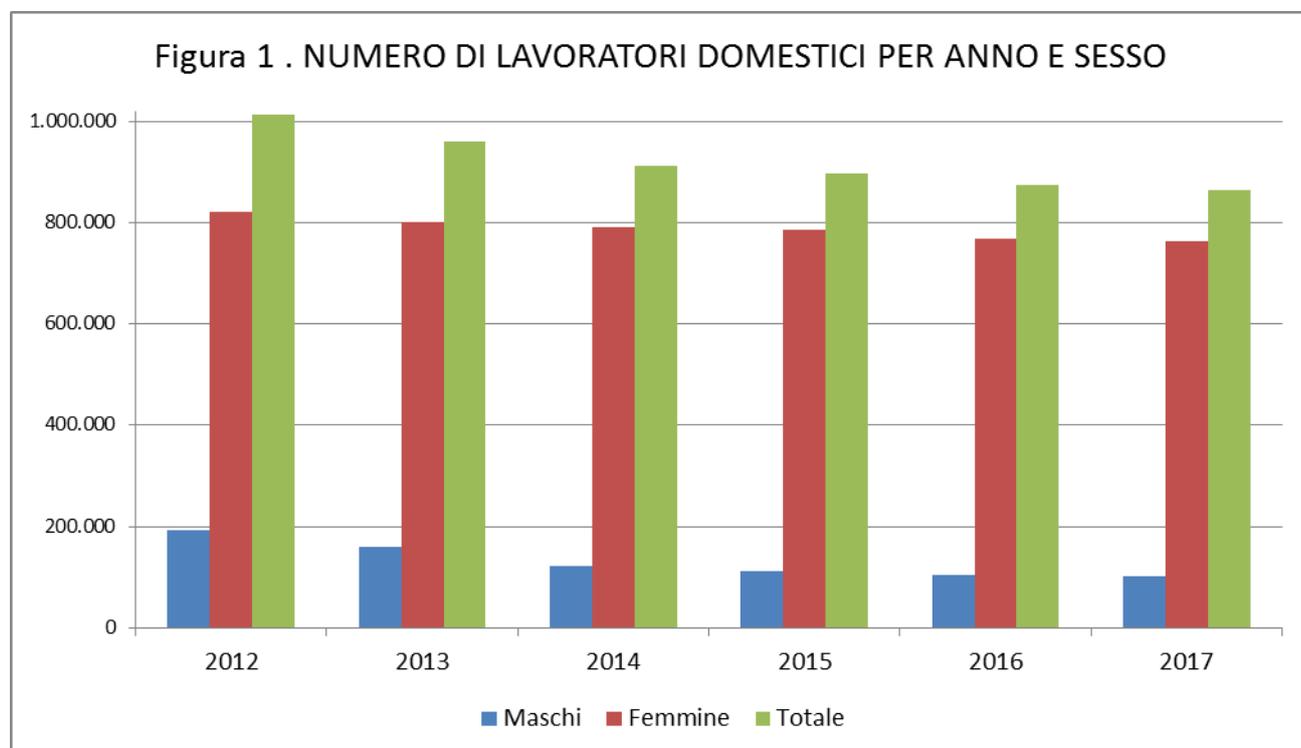
A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2018

Anno 2017

### Lavoratori Domestici

Nell'anno 2017 i lavoratori domestici<sup>1</sup> contribuenti all'Inps sono stati 864.526, con un decremento del -1,0% (-8.724 in valore assoluto) rispetto al dato del 2016; una più ampia diminuzione si è registrata nel 2014 rispetto ai dati 2013 (-5,2%) e nel 2013 rispetto al 2012 (-5,1%) anno in cui si è registrato, invece, un forte aumento del numero di lavoratori per effetto della sanatoria riguardante i lavoratori extracomunitari irregolari (D. Lgs. n.109 del 16 luglio 2012).



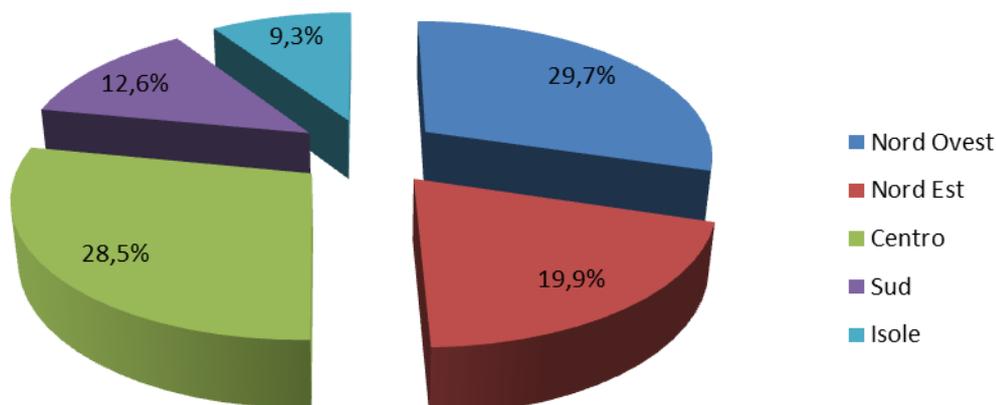
<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2008-2017 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

Dalla serie storica degli ultimi sei anni dei lavoratori domestici per sesso, emerge che il numero di lavoratori sia maschi che femmine ha un andamento simile a quello del totale complessivo. La composizione per sesso evidenzia una netta prevalenza di femmine, in crescita, che ha raggiunto nel 2017 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,3%. Si osserva che il fenomeno della regolarizzazione (anno 2012) interessa maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2012	191.300	18,9	821.688	81,1	1.012.988
2013	159.401	16,6	801.612	83,4	961.013
2014	121.210	13,3	790.289	86,7	911.499
2015	110.909	12,4	785.293	87,6	896.202
2016	104.644	12,0	768.606	88,0	873.250
2017	101.269	11,7	763.257	88,3	864.526

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2017



La distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro nell'anno 2017 evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 29,7%, presenta il

maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 28,5%, dal Nord-Est con il 19,9%, dal Sud con il 12,6% e dalle Isole con l'9,3%.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO  
Anno 2017

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	5.441	64.299	69.740
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	116	1.700	1.816
Liguria	3.149	26.022	29.171
Lombardia	21.321	134.771	156.092
Trentino-Alto-Adige	592	11.921	12.513
Veneto	5.583	59.600	65.183
Friuli-Venezia Giulia	1.097	16.995	18.092
Emilia-Romagna	6.425	69.786	76.211
Toscana	8.155	66.399	74.554
Umbria	1.493	16.859	18.352
Marche	2.067	22.474	24.541
Lazio	19.254	109.261	128.515
Abruzzo	867	12.498	13.365
Molise	117	2.001	2.118
Campania	8.096	42.089	50.185
Puglia	2.575	23.906	26.481
Basilicata	251	3.230	3.481
Calabria	2.061	11.484	13.545
Sicilia	8.763	27.549	36.312
Sardegna	3.846	40.413	44.259
<b>Italia</b>	<b>101.269</b>	<b>763.257</b>	<b>864.526</b>
Nord Ovest	30.027	226.792	256.819
Nord Est	13.697	158.302	171.999
Centro	30.969	214.993	245.962
Sud	13.967	95.208	109.175
Isole	12.609	67.962	80.571

La regione che registra in Italia, sia per i maschi che per le femmine, il maggior numero di lavoratori domestici è la Lombardia, con 156.092 lavoratori pari al 18,1%, seguita dal Lazio (14,9%), dall'Emilia Romagna (8,8%) e dalla Toscana (8,6%). In queste quattro regioni si concentra più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

La composizione dei lavoratori in base alla nazionalità evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2017 risultano essere il 73,1% del totale. Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, in Lombardia si concentra la maggior parte dei lavoratori domestici stranieri nell'anno 2017, con 128.159 lavoratori (il 20,3% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (17,1%) e l'Emilia Romagna

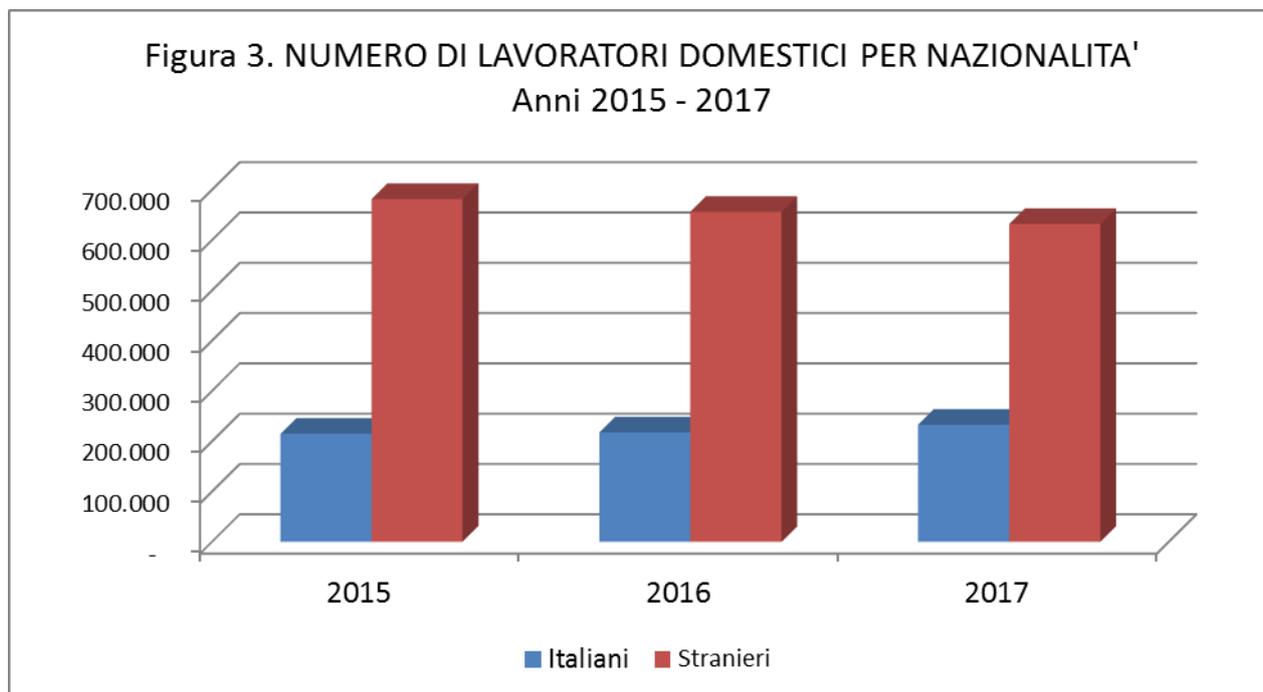
(10,1%); per i lavoratori italiani, invece, al primo posto abbiamo la Sardegna con il 15,1% e a seguire Lombardia (12,0%) e Lazio (8,9%).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'  
Anni 2015 - 2017

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Piemonte	18.185	18.514	19.249	54.854	52.665	50.491
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	460	472	483	1.389	1.358	1.333
Liguria	6.596	6.761	7.199	23.224	22.550	21.972
Lombardia	25.434	26.359	27.933	136.572	132.132	128.159
Trentino-Alto-Adige	3.328	3.397	3.540	8.852	8.928	8.973
Veneto	13.968	14.392	15.392	53.209	51.316	49.791
Friuli-Venezia Giulia	3.788	3.993	4.921	12.483	12.564	13.171
Emilia-Romagna	11.888	12.018	12.642	69.093	65.958	63.569
Toscana	16.645	17.179	18.143	59.328	57.771	56.411
Umbria	3.693	3.804	4.088	15.637	14.951	14.264
Marche	6.174	6.275	6.841	19.409	18.490	17.700
Lazio	18.587	19.242	20.755	116.015	112.141	107.760
Abruzzo	4.079	4.268	4.912	9.463	9.052	8.453
Molise	878	840	1.084	1.230	1.146	1.034
Campania	15.550	15.096	16.798	39.502	36.468	33.387
Puglia	11.340	11.520	12.141	16.475	15.448	14.340
Basilicata	1.180	1.248	1.426	2.361	2.160	2.055
Calabria	5.111	4.747	5.543	9.609	8.750	8.002
Sicilia	12.523	12.239	14.421	23.006	22.358	21.891
Sardegna	35.261	35.172	35.052	9.823	9.508	9.207
<b>Totale</b>	<b>214.668</b>	<b>217.536</b>	<b>232.563</b>	<b>681.534</b>	<b>655.714</b>	<b>631.963</b>
Nord Ovest	50.675	52.106	54.864	216.039	208.705	201.955
Nord Est	32.972	33.800	36.495	143.637	138.766	135.504
Centro	45.099	46.500	49.827	210.389	203.353	196.135
Sud	38.138	37.719	41.904	78.640	73.024	67.271
Isole	47.784	47.411	49.473	32.829	31.866	31.098

A fronte dell'andamento decrescente del numero di lavoratori domestici in Italia nel triennio 2015-2017, per quanto riguarda i lavoratori italiani, si registra invece un andamento crescente, pari a +6,9% nell'anno 2017, rispetto all'anno precedente. A livello regionale, nel 2017 rispetto il 2016, si registra una piccola diminuzione solo in Sardegna (-0,3%) dove è comunque preponderante la componente di lavoratori italiani, e un aumento generalizzato in tutte le altre regioni, in particolare in Molise (+29,0%), Friuli Venezia Giulia (+23,2%) e in molte regioni del Sud.

Al contrario i lavoratori stranieri seguono un andamento decrescente nel suddetto triennio, con un decremento del -3,6% del numero di lavoratori nell'anno 2017 rispetto al 2016, peggiore in Molise (-9,8%), migliore in Friuli Venezia Giulia (+4,8%).



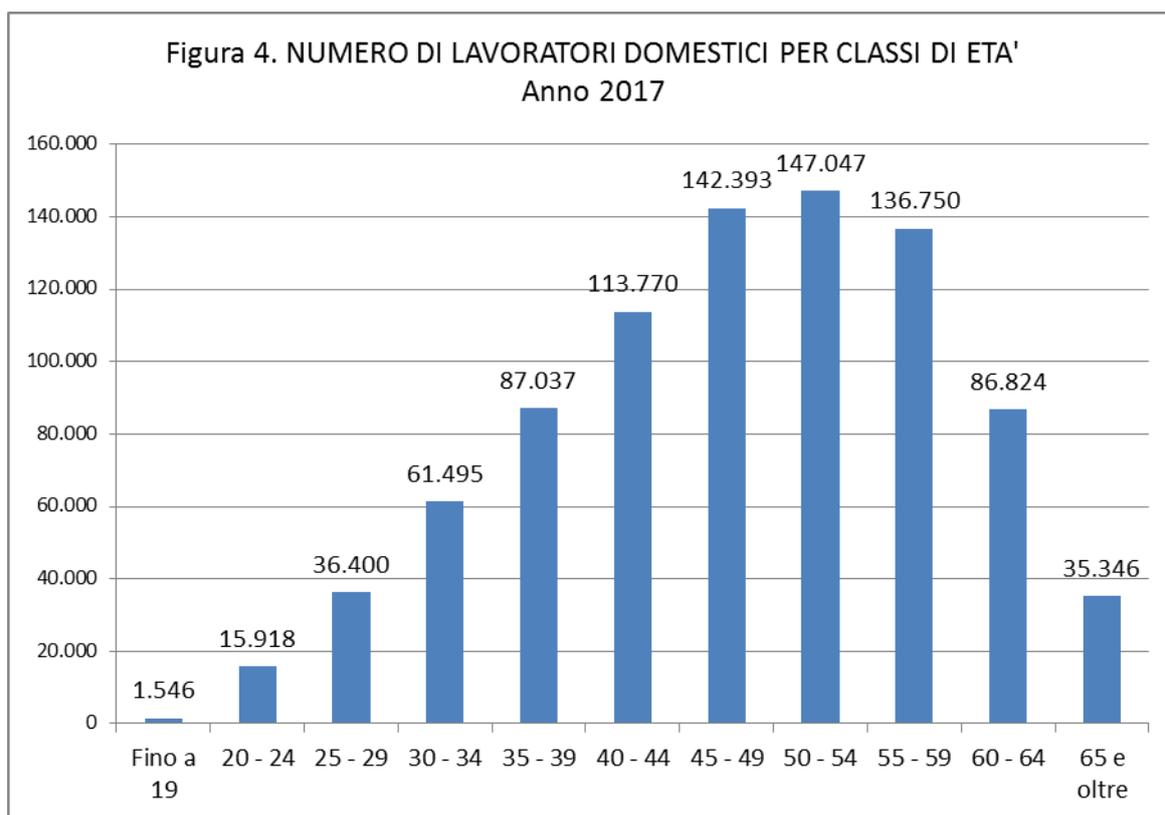
Nel 2017 l'Europa dell'Est è la zona geografica da cui proviene quasi la metà dei lavoratori stranieri, con 378.258 lavoratori, pari al 43,8%.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTE. Anni 2016 e 2017

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto							
	Anno 2016				Anno 2017			
	Badante	Colf	Non ripart.	Totale	Badante	Colf	Non ripart.	Totale
Italia	75.543	141.965	28	217.536	88.644	143.837	82	232.563
Europa Ovest	965	2.193	1	3.159	1.002	2.085	3	3.090
Europa Est	228.597	165.337	191	394.125	224.350	153.509	399	378.258
America Nord	31	116	-	147	23	106	-	129
America Centrale	5.508	7.455	5	12.968	6.010	7.276	17	13.303
America Sud	24.721	35.895	10	60.626	25.119	33.936	34	59.089
Asia Medio Orientale	8.110	3.674	5	11.789	8.252	3.304	13	11.569
Asia: Filippine	9.972	60.672	156	70.800	10.003	58.858	464	69.325
Asia Orientale	11.070	38.440	10	49.520	11.325	35.789	46	47.160
Africa Nord	13.130	20.590	11	33.731	13.774	17.948	32	31.754
Africa Centro-Sud	4.537	14.141	19	18.697	4.927	13.188	35	18.150
Oceania	52	93	-	145	48	83	1	132
Non ripartibili	2	5	-	7	1	3	-	4
<b>Totale</b>	<b>382.238</b>	<b>490.576</b>	<b>436</b>	<b>873.250</b>	<b>393.478</b>	<b>469.922</b>	<b>1.126</b>	<b>864.526</b>

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, è evidente una prevalenza di "colf" che costituiscono circa il 54,4% del totale dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e in quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia Medio Orientale, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2017 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve incremento (+2,9%), più elevato per i lavoratori di nazionalità italiana (+17,3%). Il numero di colf, invece, evidenzia un decremento pari al -4,2%, influenzato maggiormente dalla diminuzione dei lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est (-7,2%) e dall'Africa del Nord (-12,8%); in questo caso i lavoratori italiani fanno registrare l'unico incremento (+1,3%).



La classe d'età "50-54 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, pari al 17,0%, mentre il 14,1% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 2,0% ha un'età inferiore ai 25 anni.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2017

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	6.272	35.610	139	42.021
da 5 a 9	14.662	72.610	205	87.477
da 10 a 14	17.327	52.209	135	69.671
da 15 a 19	19.813	38.266	72	58.151
da 20 a 24	21.519	35.610	69	57.198
da 25 a 29	107.017	158.928	258	266.203
da 30 a 34	51.891	31.333	72	83.296
da 35 a 39	25.421	11.955	31	37.407
da 40 a 44	46.227	22.003	53	68.283
da 45 a 49	9.874	3.163	14	13.051
da 50 a 59	71.984	7.925	76	79.985
60 e oltre	1.471	310	2	1.783
<b>Totale</b>	<b>393.478</b>	<b>469.922</b>	<b>1.126</b>	<b>864.526</b>

Nell'anno 2017 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore", sia per badante sia per colf, ed a livello complessivo pesa per il 30,8%. Tuttavia si osserva che più del 50% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, per il tipo di lavoro che svolgono, si concentrano nelle classi che seguono la classe modale e quindi lavorano mediamente più di 30 ore a settimana, mentre il 49,9% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf si concentrano nelle classi che precedono la classe modale e quindi lavorano mediamente meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2017

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	15.627	12.185	16	27.828
da 5 a 9	34.107	22.755	64	56.926
da 10 a 14	35.811	30.410	228	66.449
da 15 a 19	23.839	15.641	54	39.534
da 20 a 24	22.500	13.908	52	36.460
da 25 a 29	36.013	26.829	313	63.155
da 30 a 34	21.719	16.095	28	37.842
da 35 a 39	28.840	35.930	99	64.869
da 40 a 44	17.879	15.411	29	33.319
da 45 a 49	25.283	23.211	31	48.525
da 50 a 52	131.860	257.547	212	389.619
<b>Totale</b>	<b>393.478</b>	<b>469.922</b>	<b>1.126</b>	<b>864.526</b>

Nell'anno 2017 la classe modale delle settimane dichiarate è "50-52 settimane" sia per badanti (33,5%) sia per colf (54,8%) e, a livello complessivo, pesa per il 45,1%. In altre parole sembra che la maggior parte dei lavoratori domestici abbiano almeno un lavoro durante tutto l'anno, seppure non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

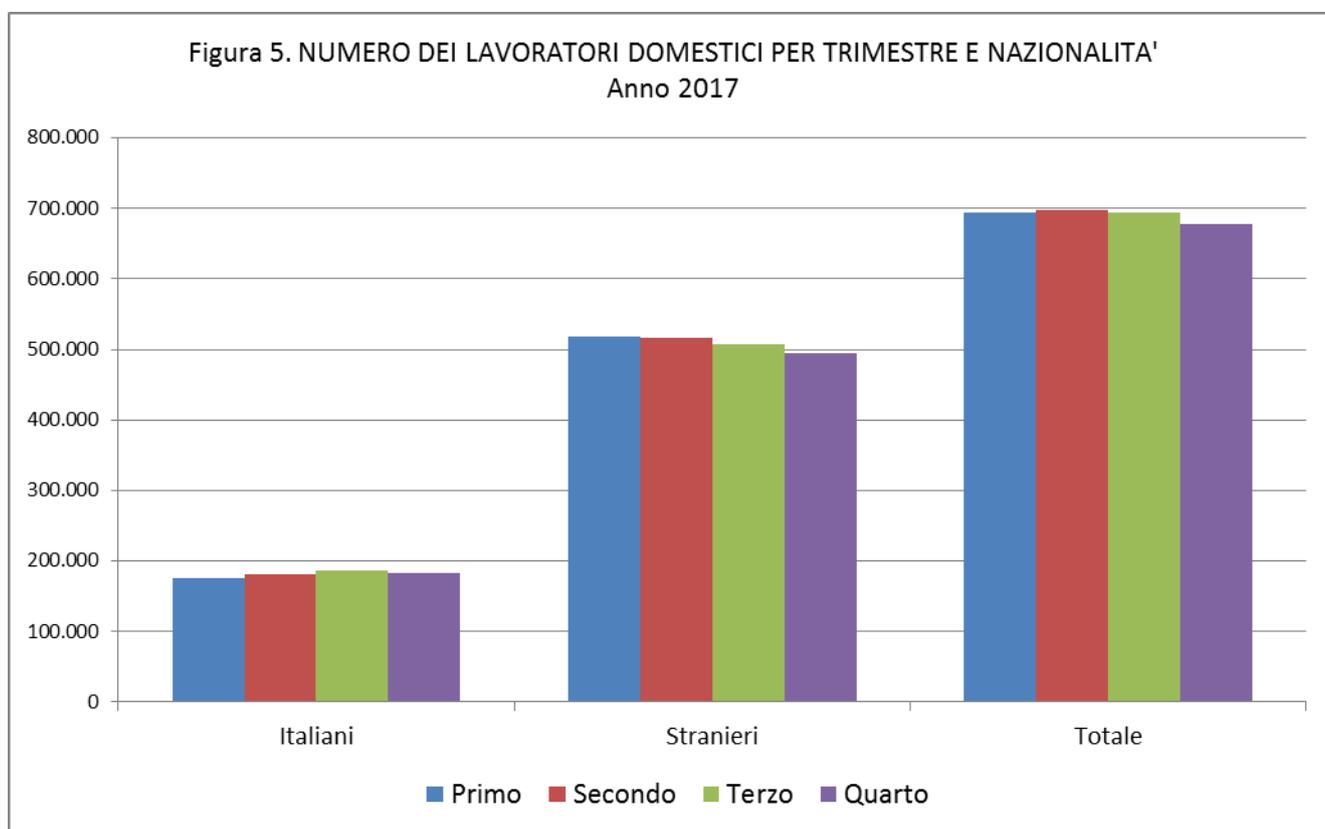
Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2017

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale <sup>2</sup>		
	Badante			Colf					
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999	23.721	2.867	26.588	33.791	7.046	40.837	57.688	9.926	67.614
da 1000 a 1999	33.418	3.383	36.801	45.001	8.230	53.231	78.589	11.635	90.224
da 2000 a 2999	29.334	2.962	32.296	38.675	6.574	45.249	68.145	9.546	77.691
da 3000 a 3999	25.439	2.275	27.714	32.838	5.413	38.251	58.365	7.702	66.067
da 4000 a 4999	22.295	1.934	24.229	29.517	4.977	34.494	51.907	6.915	58.822
da 5000 a 5999	21.223	1.779	23.002	29.314	4.851	34.165	50.598	6.639	57.237
da 6000 a 6999	22.213	1.741	23.954	30.305	5.148	35.453	52.550	6.895	59.445
da 7000 a 7999	25.401	1.927	27.328	37.093	6.159	43.252	62.546	8.093	70.639
da 8000 a 8999	23.203	1.634	24.837	29.081	4.657	33.738	52.327	6.293	58.620
da 9000 a 9999	26.552	2.075	28.627	27.519	4.486	32.005	54.112	6.571	60.683
da 10000 a 10999	21.148	1.314	22.462	18.235	2.898	21.133	39.406	4.212	43.618
da 11000 a 11999	20.378	1.335	21.713	14.172	2.510	16.682	34.577	3.851	38.428
da 12000 a 12999	23.498	1.365	24.863	10.670	2.216	12.886	34.194	3.583	37.777
13000 e oltre	46.132	2.932	49.064	22.076	6.470	28.546	68.253	9.408	77.661
<b>Totale</b>	<b>363.955</b>	<b>29.523</b>	<b>393.478</b>	<b>398.287</b>	<b>71.635</b>	<b>469.922</b>	<b>763.257</b>	<b>101.269</b>	<b>864.526</b>

La classe di importo della retribuzione annua "1000-1999 euro" è quella con la maggior frequenza nel 2017 tra i lavoratori domestici, con 90.224 unità, pari al 10,4%. La stessa situazione si verifica sia per le femmine (10,3%) che per i maschi (11,5%), anche se le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti il 30,7% dei maschi ha una retribuzione inferiore ai 3000 euro annui, contro il 26,8% delle femmine.

I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Colf" presentano una distribuzione per classi di importo della retribuzione annua non dissimile tra maschi e femmine, in cui la classe modale è in entrambi i casi "1000-1999 euro". Per i lavoratori con tipologia rapporto "Badante", invece, la classe con la maggior frequenza è per le femmine "13000 e oltre", mentre per i maschi è la classe "1000-1999 euro"; per questa tipologia di lavoratori il 30,5% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 23,5% dei maschi.

<sup>2</sup> Il Totale comprende anche i lavoratori per i quali manca l'indicazione della tipologia di rapporto (modalità "Non ripartibili").



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2017 evidenzia caratteri di stagionalità del numero di lavoratori italiani con un lieve andamento crescente dal primo al terzo trimestre, mentre per i lavoratori domestici stranieri e nel complesso dei lavoratori, si evidenzia un lieve andamento decrescente dal secondo al quarto trimestre.



## GLOSSARIO

**Lavoratore Domestico:** sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc.. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

**Classi dell'orario medio settimanale:** calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

**Classi di settimane dichiarate:** il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

**Classi di importo della retribuzione annua:** la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

**Nazionalità:** è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

**Tipologia rapporto:** inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante , colf e senza indicazione.

**Area geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

**Zona geografica di provenienza:** si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Senza Indicazione.